

Assemblea ENI 2017

Intervento della Fondazione Finanza Etica

5. Nomina degli Amministratori.

Come Fondazione Finanza Etica annunciamo il nostro voto a favore della lista degli investitori ed esprimiamo soddisfazione per la ricandidatura della dott.ssa Karina Litvack e per il suo reintegro nel Comitato Controllo e Rischi lo scorso 4 aprile. Pensiamo sia però una vergogna il solo fatto che Litvack sia stata rimossa dal Comitato il 29 luglio del 2016, sulla base di un'inchiesta su ipotesi di cospirazione che fin dall'inizio ha assunto i contorni di una farsa. Un'inchiesta per la quale non sono mai state avanzate richieste di rinvio a giudizio a carico di alcuno degli indagati.

Al contrario, l'inchiesta sulla presunta corruzione internazionale nell'acquisizione della licenza OPL 245 in Nigeria si è conclusa presso la Procura di Milano con la richiesta di rinvio a giudizio, l'8 febbraio scorso, dell'amministratore delegato Claudio Descalzi e del Chief Development & Technology Officer Roberto Casula.

Un altro top manager Eni, il Chief Upstream Officer Antonio Vella, è stato rinviato a giudizio il 27 luglio del 2016 nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Milano su un presunto caso di corruzione in Algeria. Antonio Vella è attualmente sotto processo.

Se da un lato ci sembra molto strano lo zelo con cui la dott.ssa Litvack è stata allontanata dalla sua posizione all'interno del Comitato Controllo e Rischi, dall'altro non capiamo perché non si sia usato lo stesso zelo per allontanare, sospendere o anche semplicemente richiamare manager che si trovano in posizioni ben più strategiche di quelle ricoperte dal consigliere Litvack e per i quali è stato richiesto, e in un caso ottenuto, il rinvio a giudizio.

Chiediamo poi al Ministero del Tesoro, principale azionista di Eni e all'associazione dei gestori finanziari Assogestioni, un maggiore coraggio nella proposta dei candidati anche in considerazione del fatto che, come abbiamo sottolineato nel nostro precedente intervento, è ormai urgente un cambio di rotta nelle strategie di gestione della nostra compagnia petrolifera e non è rimandabile lo studio di un "Piano B" che ci porti oltre il petrolio.

Per questo, prima della presentazione delle liste, abbiamo inviato una lettera sia al Ministero del Tesoro sia ad Assogestioni per proporre la candidatura dell'ing. Gianni Silvestrini, uno dei principali esperti di energie rinnovabili in Europa, a lungo consulente dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico sui temi dei cambiamenti climatici e delle politiche energetiche. Alle nostre lettere non è mai stata data risposta. La aspettiamo ancora la risposta, dott. Di Stefano e membri di Assogestioni qui presenti: fateci capire almeno perché la candidatura non vi è piaciuta, quali sono i criteri che non abbiamo considerato, in modo da poter presentare proposte più accurate nel 2020. Grazie.